



Decreto Dirigenziale n. 74 del 26/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL PROGETTO DI "UTILIZZAZIONE DEL BOSCO CEDUO MISTO IN LOC.
ETERNO PADRE IN COMUNE ROCCA D'EVANDRO FG. 7 N. 19, 22 E 39" PROPOSTO
DALLA SIG.RA TEOLI LEONDINA - CUP 8623.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0742116 in data 05.12.2019 contrassegnata con CUP 8623, la Sig.ra Teoli Leondina, residente in 12330 avenue Léopold-Houle Montréal, Québec, Canada, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Utilizzazione del bosco ceduo misto in loc. Eterno Padre in Comune Rocca d'Evandro fg. 7 n. 19, 22 e 39*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff 50 17 92;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.02.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Nella documentazione presentata per la relazione istruttoria relativa alla verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare; verranno rispettate le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione del SIC IT 8010017 "Monti di Mignano Montelungo".

Inoltre si prende atto di quanto riportato nello Studio di compatibilità idrogeologica a firma del tecnico incaricato che dichiara e sottoscrive: "*...l'intervento di utilizzazione è stato programmato secondo criteri prudenziali analogamente a quanto raccomandato negli Standards di buona gestione forestale per i boschi appenninici e mediterranei (SAM - Standards Appenninici e Mediterranei) per la migliore conservazione degli ecosistemi e della difesa idrogeologica. I criteri possono ritenersi prudenziali in quanto:*

- la superficie dell'utilizzazione è molto limitata (2,7 ha);

- il rapporto di forma (valori medi ponderati larghezza/altezza) della particella al taglio è pari a due volte l'unità e quindi favorevole alle linee di livello e non alla massima pendenza, con indubbio vantaggio sulla protezione del suolo;"

La tipologia di intervento previsto (Taglio di un bosco ceduo), così come riportato negli atti istruttori allegati all'istanza, fa escludere possibili effetti negativi significativi sul sito: SIC 8010017 "Monti di Mignano Montelungo".

Si propone pertanto alla Commissione l'esclusione del progetto dalla valutazione di incidenza, segnalando a margine che l'area oggetto di intervento risulta classificata P4-R4 (pericolosità e rischio frana elevato), come riportato nel documento allegato al progetto "Studio di compatibilità idrogeologica" a firma del dott. agr. Giuliano Fiorucci, pertanto gli Enti preposti dovranno verificare la compatibilità degli interventi con le misure di cui al PSAI- Rf dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale contenute nelle "Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia" e con la raccomandazione di dare seguito alle:

a) misure di mitigazione ed accorgimenti progettuali presenti nello Studio di Valutazione di Incidenza:

nel rilasciare le piante di dote nell'area oggetto dell'intervento, verrà data la preferenza, alle poche piante habitat esistenti e cioè a quelle che, per dimensioni e per altre specifiche caratteristiche, di diametro $> 0 = a 35$ cm.

In particolare, si preferiranno, ove esistenti:

- le piante provviste alla base di concavità per la raccolta di acqua utile per la fauna vertebrata ed invertebrata;
- le piante di particolare pregio, per dimensioni, deformità, per specie botanica, ecc. quelle con cavità alla base o lungo il fusto, con edera.
- le piante morte, in piedi o a terra o seccaginosi, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro.

Il rilascio di piante habitat (piante morte o con cavità e di grosse dimensioni), a terra o in piedi, favorirà la diffusione degli organismi saproxilici, la presenza di piccoli mammiferi e di invertebrati, la nidificazione dell'avifauna e l'alimentazione degli insettivori e quindi, oltre a migliorare le condizioni di fertilità del suolo, darà un notevole incremento alla biodiversità e agli aspetti paesaggistici e soprattutto a migliorare le condizioni idrogeologiche di tutto il versante interessato dall'utilizzazione.

b) misure di conservazione del SIC 8010017 "Monti di Mignano Montelungo";

c) delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per raggiungere le aree oggetto di intervento dovranno essere utilizzate le piste ed i sentieri preesistenti, è fatto divieto assoluto di aprirne altri;
- si invita ad asportare eventuali rifiuti presenti nell'area e/o prodotti al termine dei lavori;

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Manna e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 11/02/2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Teoli Leondina con nota prot. reg. n. 0164054 del 16.03.2020;

c. che la Sig.ra Teoli Leondina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 25.11.2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.02.2020, il progetto di "Utilizzazione del bosco ceduo misto in loc. Eterno Padre in Comune Rocca d'Evandro fg. 7 n. 19, 22 e 39" proposto dalla Sig.ra Teoli Leondina, residente in 12330 avenue Lèopold-Houle Montréal, Québec, Canada, segnalando a margine che l'area oggetto di intervento risulta classificata P4-R4 (pericolosità e rischio frana elevato), come riportato nel documento allegato al progetto "Studio di compatibilità idrogeologica" a firma del dott. agr. Giuliano Fiorucci, pertanto gli Enti preposti dovranno verificare la compatibilità degli interventi con le misure di cui al PSAI- Rf dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale contenute nelle "Norme di attuazione e Misure di Salvaguardia" e con la raccomandazione di dare seguito alle:
 - 1.a. misure di mitigazione ed accorgimenti progettuali presenti nello Studio di Valutazione di incidenza:

nel rilasciare le piante di dote nell'area oggetto dell'intervento, verrà data la preferenza, alle poche piante habitat esistenti e cioè a quelle che, per dimensioni e per altre specifiche caratteristiche, di diametro ≥ 35 cm.

In particolare, si preferiranno, ove esistenti:

 - le piante provviste alla base di concavità per la raccolta di acqua utile per la fauna vertebrata ed invertebrata;
 - le piante di particolare pregio, per dimensioni, deformità, per specie botanica, ecc. quelle con cavità alla base o lungo il fusto, con edera.
 - le piante morte, in piedi o a terra o seccaginose, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro.

Il rilascio di piante habitat (piante morte o con cavità e di grosse dimensioni), a terra o in piedi, favorirà la diffusione degli organismi saproxilici, la presenza di piccoli mammiferi e di invertebrati, la nidificazione dell'avifauna e l'alimentazione degli insettivori e quindi, oltre a migliorare le condizioni di fertilità del suolo, darà un notevole incremento alla biodiversità e agli aspetti paesaggistici e soprattutto a migliorare le condizioni idrogeologiche di tutto il versante interessato dall'utilizzazione.
 - 1.b. misure di conservazione del SIC 8010017 "Monti di Mignano Montelungo";
 - 1.c. delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - per raggiungere le aree oggetto di intervento dovranno essere utilizzate le piste ed i sentieri preesistenti, è fatto divieto assoluto di aprirne altri;
 - si invita ad asportare eventuali rifiuti presenti nell'area e/o prodotti al termine dei lavori;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Sig.ra Teoli Leondina, 12330 avenue Lèopold-Houle Montréal, Québec, Canada;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio